

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-51 R - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia in Sanità <i>adeguamento di:</i> <i>Psicologia in Sanità</i> (1451518)
Nome del corso in inglese	Psychology in Healthcare
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	DBA
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/04/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/06/2022 - 08/07/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/12/2022
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://psicologia-sanita.cdl.unimi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Oncologia ed emato-oncologia
Altri dipartimenti	Scienze biomediche per la salute Scienze della salute Scienze biomediche e cliniche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Neuropsicologia clinica e sperimentale

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.I 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicomatria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma 6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del D.I 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.L. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M. 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Al fine di orientare e definire le scelte formative da adottare per il CdLM in Psicologia in Sanità e assicurarsi che la preparazione (conoscenze e competenze) del laureato in Psicologia in Sanità risponda ai bisogni della società e del mercato del lavoro, partecipano alla discussione, in incontri telematici individuali condotti tra maggio e luglio 2022, le seguenti parti interessate:

- Società di Psiconeuroendocrinologia (SIPNEI)
- Ordine degli Psicologi della Lombardia (OPL)
- Ordine Professionale degli Infermieri (OPI)
- Istituto Europeo di Oncologia (IEO)
- Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie (DAPS)
- Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO)
- Agenzia di Tutela della Salute - Città Metropolitana di Milano (ATS)
- POLIS-Lombardia, Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo
- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO)
- Office of Interprofessional Education, Quebec Canada (OIPE)

Resoconto discussioni con le parti interessate

Durante gli incontri, è stato illustrato il piano di studi in fase di progettazione.

I rappresentanti delle parti interessate si sono espressi molto favorevolmente riguardo la struttura del corso e hanno unanimemente riconosciuto il valore e la necessità di formare le figure professionali obiettivo del presente corso di laurea.

Nello specifico è stata sottolineata l'importanza di creare un percorso formativo integrato già a partire dall'offerta didattica, almeno per alcuni corsi della didattica non formale e integrativa e nelle attività di tirocinio. Studenti provenienti da CdL di ambiti disciplinari differenti (in particolare, psicologia, infermieristica e medicina) avranno l'opportunità di incontrarsi nelle attività non formali condivisibili dai diversi CdL, e lavorare congiuntamente. Questo inoltre potrà permettere un confronto sulle specificità e problematicità delle singole professionalità e la discussione di strategie integrate. Da un punto di vista di progetto formativo l'integrazione si esplicherà nella possibilità di frequentare laboratori comuni ai differenti percorsi formativi specifici dei rispettivi CdL, seminarli o attività di tirocinio espletate nella stessa struttura sanitaria convenzionata con l'Ateneo. L'integrazione risponde al bisogno di connessione tra le diverse discipline, superando una visione riduzionistica che categorizza separatamente mente, corpo e ambiente. Da qui l'importanza di creare corsi integrati che prevedano la fusione delle discipline afferenti tradizionalmente all'area medica e all'area psicologica.

Coerentemente con quanto sopra descritto, le parti interessate hanno evidenziato la necessità di formare psicologi con conoscenze specifiche sull'organizzazione sanitaria, i ruoli delle figure coinvolte e loro funzioni. Si evidenzia infatti l'importanza, all'interno di un modello di cura integrata, di creare figure professionali capaci di riconoscere e utilizzare le diversità tra i diversi ruoli professionali, e di integrare competenze e ruoli senza soluzione di continuità nei modelli di erogazione delle cure.

Il suggerimento è, quindi, di creare dei laboratori sperimentali, all'interno del percorso formativo, volti all'apprendimento di modelli di diagnosi e cura multidisciplinari e integrati, dove studenti di diverse discipline (medico, psicologo, infermiere) imparino ad integrare le loro conoscenze e competenze sin dalla formazione. Una possibile proposta è l'arricchimento dell'offerta didattica con l'integrazione di laboratori di simulazione dove i diversi futuri professionisti possano fare esperienza di una gestione combinata del paziente.

Complessivamente, le risposte pervenute dalle parti interessate dimostrano un grande interesse e apprezzamento per il CdLM in Psicologia in Sanità, e i suggerimenti ricevuti sono stati accolti e integrati nella proposta di corso. In considerazione delle importanti osservazioni ricevute e in un'ottica di aggiornamento costante, verranno predisposti regolari incontri con le parti interessate al fine sia di monitorare un'adeguata integrazione delle indicazioni durante lo svolgimento del corso, sia per cogliere eventuali necessità legate alla professione dello psicologo nell'ambito della salute, che possano emergere nel tempo. Al fine di assicurare un costante collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro e mantenere la coerenza del percorso formativo con le effettive potenzialità occupazionali dei laureati, all'avvio del CdLM verrà immediatamente istituito il Comitato di Indirizzo. Esso sarà costituito da rappresentanti delle parti interessate che hanno partecipato alla progettazione del CdLM (si veda sezione "Consultazione con le parti interessate") e membri del collegio docenti del CdLM. Il primo monitoraggio da parte del Comitato di Indirizzo è previsto alla fine del primo anno del Corso di Studio, per permettere la riflessione su eventuali criticità emerse nel primo periodo e la pronta definizione di azioni correttive. Seguiranno incontri annuali. I compiti del Comitato di Indirizzo saranno: 1) confrontarsi sul profilo professionale e sugli sbocchi occupazionali in riferimento alle funzioni professionali richieste; 2) confrontarsi sulle competenze professionali richieste ai neolaureati; 3) a partire dal secondo anno, riflettere sulle competenze attese e quelle riscontrate negli studenti in occasione del tirocinio e dei laboratori e nei neolaureati. Ad ogni riunione seguirà verbale da pubblicare nell'apposita area di Ateneo. Complessivamente, le risposte pervenute dimostrano un grande interesse e apprezzamento per il CdLM in Psicologia in Sanità, e i suggerimenti ricevuti sono stati accolti e già in parte integrati nella proposta di corso.

link ad accesso pubblico di rimando ai verbali delle consultazioni delle parti interessate:

[verbali consultazioni parti interessate](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Coerentemente con l'art. 3, comma 6-bis del Decreto N. 270 del 22 ottobre 2004, il Corso di laurea magistrale in Psicologia in Sanità è abilitante all'esercizio della professione di psicologo e prevede un tirocinio pratico valutativo (TPV) da espletare durante il percorso formativo, che consentirà l'acquisizione di conoscenze e competenze professionalizzanti immediatamente esercitabili.

I laureati in Psicologia in Sanità avranno un'ampia conoscenza ed esperienza pratica nelle diverse discipline psicologiche inerenti al mantenimento della salute e alla prevenzione e la cura delle malattie organiche croniche, degenerative e terminali nel ciclo di vita.

Il CdLM mira a formare psicologi esperti nei principali ambiti applicativi della Psico-neuro-endocrino-immunologia, della Psicologia della Salute, e della Psicologia clinica e di comunità in contesti sanitari pubblici e privati e nel terzo settore, in generale, in tutte le situazioni sanitarie in cui l'inserimento di competenze psicologiche nelle équipe multiprofessionali consenta di aumentare l'efficacia, l'efficienza e la qualità percepita delle cure. Coerentemente con questo quadro, gli obiettivi formativi del CdLM in Psicologia in Sanità, che si propone di raggiungere attraverso i corsi e i laboratori caratterizzanti il piano didattico, sono:

- acquisire una preparazione strutturata e solida in ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia della salute secondo un approccio integrato PNEI;
- conoscere e comprendere l'interazione tra sistema nervoso, endocrino e immunitario e il loro effetto sul comportamento e sulla salute;
- acquisire conoscenze teoriche e competenze applicative nell'ambito della prevenzione e della cura della malattia secondo un modello teorico e metodologico integrato;
- acquisire capacità di valutazione psicologica e diagnosi in linea con i modelli teorici e la metodologia propria della psicologia clinica applicati ai contesti sanitari;
- acquisire capacità di progettazione e realizzazione di interventi integrati di promozione della salute e di prevenzione delle malattie;
- acquisire capacità di analisi dei bisogni correlati alla salute sul territorio;
- saper strutturare una buona relazione e comunicazione fra professionisti della salute e pazienti per aumentare l'efficacia della cura;
- saper progettare e realizzare ricerche scientifiche e condividerne i risultati ai portatori di interessi;
- saper implementare un'analisi costo-efficacia degli interventi psicologici nel contesto di cura, secondo una medicina basata sul valore.

Al fine di consentire agli studenti del CdLM in Psicologia in Sanità il raggiungimento dei suddetti obiettivi formativi il CdLM è organizzato in insegnamenti e laboratori, per un totale di 120 CFU, che prevedono un'attenta fusione e intersezione di saperi afferenti a differenti settori disciplinari (Scienze psicologiche; scienze mediche e biologiche; scienze filosofiche, giuridiche ed economiche). Il percorso consiste in insegnamenti frontali, seminari e laboratori. Tali attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti sono finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, nonché di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale dello psicologo che deve interfacciarsi con altri professionisti sanitari nonché con le diverse culture territoriali.

Nello specifico, durante il primo anno vengono affrontate tematiche caratterizzanti la psicologia generale, clinica e sociale implicate nel mantenimento della salute o nello sviluppo della malattia organica e mentale, nel cambiamento comportamentale e nella costruzione delle preferenze che accompagnano le scelte in ambito medico. Lo studente viene introdotto allo studio della scienza della complessità e della cura integrata. Inoltre, affronterà tematiche di bioetica e di politiche assistenziali, a livello del sistema famiglia e dell'organizzazione.

Durante il secondo anno sono previsti insegnamenti frontali e laboratori che integrano meccanismi e tecniche della psicologia clinica con le nozioni di clinica medica e le evidenze e metodologie della scienza integrata applicate alle malattie oncologiche, cardio-vascolari e metaboliche, e neurologiche e dell'invecchiamento.

Infine, durante i 2 anni, lo studente acquisirà 20 CFU di tirocinio pratico valutativo previsti dalla legge n.163 dell'8 novembre 2021 per le lauree abilitanti, e svolto in contesti operativi presso strutture sanitarie accreditate e contrattualizzate con il Servizio Sanitario Nazionale, o presso altri enti esterni convenzionati con l'Ateneo. Le attività di TPV supervisionato prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale in contesti sanitari. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Insegnamenti affini inerenti le aree medica e farmacologica consentiranno allo studente di acquisire conoscenze relative alla complessità della fisiologia dell'individuo e delle principali caratteristiche eziopatologiche delle malattie croniche non trasmissibili (oncologia, neurologia e cardiovascolare) e le determinanti biologiche, fisiologiche e ambientali della malattia cronica e l'impatto dei trattamenti. Infine lo studente acquisirà conoscenze rispetto agli aspetti farmacologici associati alla psicopatologia e alle malattie croniche non trasmissibili.

Questi insegnamenti consentiranno allo studente, da un lato una maggiore comprensione dei processi fisiologici che caratterizzano le singole patologie, dall'altro la possibilità di interagire in maniera efficace con le altre figure professionali coinvolte nella cura. L'acquisizione di un lessico comune e interdisciplinare, oltre che di griglie di analisi condivisa, consentirà al laureato in Psicologia in Sanità di saper affrontare e risolvere problemi inerenti alla gestione della malattia nei suoi diversi aspetti biologici, psicologici e sociali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Psicologia in Sanità avranno una conoscenza approfondita e strutturata delle determinanti biologiche, psicologiche, sociali della salute e della malattia nel ciclo di vita. Ai fini indicati, i due anni di corso prevedono attività formative volte allo sviluppo delle conoscenze del settore, principalmente per mezzo di didattica formale, e volte all'acquisizione di una solida formazione evidence-based nell'ambito dei modelli di cura integrata. Inoltre, coerentemente con le trasformazioni tecnologiche e la sempre maggiore complessità dei sistemi di gestione dei dati inerenti la salute, i laureati in Psicologia in Sanità acquisiranno conoscenze specifiche rispetto all'uso delle nuove tecnologie applicate alla salute.

Conoscenza e capacità di comprensione sono verificate a lezione, nelle prove di esame, durante il TPV e nella fase della sua valutazione, nella discussione e presentazione della tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Psicologia in Scienze della Sanità saranno in grado di riconoscere le determinanti della salute e della malattia e sviluppare interventi psicologico-clinici di prevenzione, valutazione e sostegno psicologico congruenti con le esigenze della persona e/o gruppo e/o comunità nel territorio secondo un modello di presa in carico integrato. I laureati sapranno inoltre formulare valutazioni psicologiche, attraverso l'uso di appropriati metodi e strumenti diagnostici propri della psicologia clinica, e impostare interventi di supporto in funzione della specificità del bisogno emerso. Potranno, inoltre, gestire interventi diretti non solo al singolo, ma anche alla coppia, alla famiglia e/o a gruppi. Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno rafforzate e valutate nelle attività di laboratorio e durante il tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Psicologia in Sanità acquisiranno capacità di formulare giudizi autonomi attraverso la didattica interattiva, i laboratori, mediante discussione collettiva di temi innovativi nella cura integrata, presentazioni fatte dagli studenti durante i corsi, durante il TPV e attraverso la partecipazione diretta all'ideazione e all'esecuzione di progetto di ricerca o ricerca-intervento oggetto di tesi. Gli studenti saranno incoraggiati ad utilizzare materiale didattico complementare ai libri di testo, in particolari articoli pubblicati su riviste internazionali, in modo da stimolarli a valutarli con spirito critico ed autonomia di giudizio. Gli studenti saranno accompagnati in questo percorso formativo da tutor esperti che guideranno lo sviluppo del loro senso critico.

Il corso di studi prevede al primo anno insegnamenti mirati specificamente a sviluppare capacità decisionali e di ragionamento critico. Il raggiungimento di tali abilità verrà valutato continuamente nel corso di studio, in particolare durante lo svolgimento del progetto di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

Gli studenti del corso di Laurea Magistrale in Psicologia in Sanità acquisiranno abilità comunicative generali e specifiche tramite la partecipazione diretta alla didattica frontale, la partecipazione a seminari scientifici e a laboratori. Questo consentirà l'acquisizione di adeguate conoscenze e strumenti per la comunicazione in contesti complessi di interazione con colleghi della stessa e di altre discipline sanitarie, con i pazienti e con i caregiver.

L'abilità comunicativa sarà verificata a lezione, nelle prove di esame, durante i laboratori, durante il TPV e nella discussione e presentazione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Tale capacità verrà sviluppata e rafforzata durante tutto il percorso di studi, grazie ai feedback che spontaneamente arrivano allo studente dal contesto di apprendimento (esami e discussioni e interazioni durante le attività formali) e dal contesto di attività pratica nei laboratori e durante il TPV. La capacità di apprendimento verrà valutata durante gli esami di profitto, nella valutazione di TPV, e nell'elaborato di tesi finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il CdLM in Psicologia in Sanità è rivolto a laureati provenienti dai corsi di laurea di primo livello afferenti alla classe di laurea L-24 Scienze e tecniche psicologiche (ex D.M. 270/04 o classe 34 ex D.M. 509/99). Possono accedere al CdLM coloro che sono in possesso di una laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica/magistrale a ciclo unico di ordinamenti post D.M. 509/99 - D.M. 270/04, previa valutazione di un'apposita Commissione interna al CdLM. Possono accedere al CdLM in Psicologia in Sanità, inoltre, persone che abbiano acquisito altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. Tutti i candidati, provenienti dalla Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche, o da altre Classi di laurea, per accedere al CdLM, devono possedere non meno di 90 CFU nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari psicologici (M/PSI).

Di questi:

- a) almeno 24 CFU devono essere conseguiti nei settori M-PSI/01,02,03;
- b) almeno 8 CFU nel SSD M-PSI/04;
- c) almeno 12 CFU in totale nei SSD M-PSI/05,06;
- d) almeno 12 CFU in totale nei SSD M-PSI/07,08.

Per tutti gli studenti è richiesta, inoltre, la conoscenza della lingua inglese almeno di Livello B2 con particolare riferimento al lessico disciplinare.

Le modalità di verifica della preparazione individuale sono dettagliate nel Regolamento didattico.

Ai fini dell'iscrizione al CdLM in Psicologia in Sanità - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente o altre classi di laurea previste dal presente ordinamento e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al comma 5 del DI 654/2022, può chiedere il riconoscimento di eventuali attività professionalizzanti svolte nel corso di laurea di provenienza. Nello specifico, potrà richiedere il riconoscimento di a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role-playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6 del DI 654/2022, i laureati provenienti dalla triennale o altre classi di laurea previste dal presente ordinamento devono acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per poter accedere all'esame finale, gli studenti del CdLM in Psicologia in Sanità devono aver conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale).

L'esame finale è comprensivo della prova pratica valutativa (di seguito, PPV) di cui all'articolo 1, comma 1 del DI 654/2022, che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV, unica e svolta in modalità orale, è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità, che consente di accedere all'esame finale di discussione della tesi di laurea.

L'esame finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà e dal Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia) di fronte alla Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, realizzata con la supervisione di un docente del CdL magistrale, esporrà, sotto forma di resoconto scientifico originale, una ricerca empirica o una rielaborazione critica della letteratura scientifica, realizzata con un impegno personale del candidato commisurato ai CFU attribuitigli, e comprovierà le competenze teoriche, metodologiche e professionali acquisite nel corso delle attività formative.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia in Sanità si distingue chiaramente dal nuovo Corso di Laurea Magistrale in Neuropsicologia Clinica e Sperimentale. Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia in Sanità prepara psicologi con una formazione focalizzata su prevenzione, cura e riabilitazione della malattia mentale e organica cronica con focus sulle principali malattie organiche: oncologica, neurologica e dell'invecchiamento e cardiologica e malattie metaboliche, ponendo l'accento sulla gestione del benessere psicologico e sugli interventi clinici in contesti sanitari, mentre il CdLM in Neuropsicologia Clinica e Sperimentale punta a formare neuropsicologi con competenze avanzate e specifiche nel settore.

Il laureato/a in Psicologia in Sanità sarà in grado di fornire interventi psicologici e terapeutici in contesti di più ampia specializzazione, affrontando problematiche di salute fisica e mentale; sarà inoltre in grado di intervenire nella promozione del benessere psichico e fisico in relazione alle principali malattie organiche croniche. Il neuropsicologo del CdLM in Neuropsicologia si occupa della valutazione e del trattamento dei disturbi cognitivi associati a patologie neurologiche acute o croniche.

In sintesi, mentre lo psicologo in sanità è specializzato nella valutazione e gestione di malattia mentale e diverse malattie organiche croniche nelle sue componenti cognitive, comportamentali, sociali e biologiche, il neuropsicologo è specializzato nella valutazione e nella gestione di deficit cognitivi e comportamentali derivanti da problematiche neurologiche.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con riferimento alle osservazioni formulate dal CUN, si fa presente che si è provveduto a inserire in ordinamento gli adeguamenti richiesti conformemente al parere ricevuto.

Si segnala inoltre che, per mero errore materiale, erano stati inseriti 6 cfu in 'Tirocini formativi e di orientamento', ora ricollocati in 'Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro' dove vengono impiegati a livello di Regolamento didattico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo in sanità
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Lo psicologo laureato in Psicologia in Sanità potrà svolgere le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei determinanti della malattia e della salute nel ciclo di vita, secondo una prospettiva psico-neuro-endocrino-immunologica; - valutazione psicologica, mediante l'utilizzo di appropriati metodi psicologici (counseling psicologico, intervista diagnostica, osservazione, test psicologici); - progettazione di ricerche nell'ambito della psicologia clinica e della salute applicata all'ambito organizzativo, ospedaliero e territoriale; - progettazione di ricerche sui determinanti della salute e della malattia secondo una prospettiva psico-neuro-endocrino-immunologica; - progettazione e implementazione di interventi di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio e di inserimento e partecipazione sociale secondo una prospettiva integrata; - progettazione, implementazione e valutazione di interventi psicologici individuali, familiari e di gruppo per la prevenzione e la riabilitazione; - attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti portatori di disabilità conseguente alla malattia e alla sua cronicizzazione; - realizzazione di interventi diretti a sostenere le dinamiche familiari, a ridurre il carico di assistenza, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di normalità e di disabilità; - sviluppo e realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere le potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, e a facilitare i processi di comunicazione; - valutazione della qualità, dell'efficacia, dell'efficienza degli interventi in ambito clinico e della salute. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il CdLM in Psicologia in Sanità permetterà l'acquisizione di una serie di abilità e competenze così definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze scientifiche di ricerca nell'ambito della salute all'interno di strutture ospedaliere, territoriali e comunità; - competenze nella progettazione di interventi nell'ambito della promozione della salute, della prevenzione della malattia attraverso un approccio integrato ed evidence based; - competenze nell'implementazione dei metodi e degli strumenti di valutazione propri dell'approccio psico-neuro-endocrino-immunologico; - competenze nell'implementazione dei metodi e degli strumenti di valutazione propri della neuropsicologia; - competenze nell'implementazione dei metodi e degli strumenti di valutazione propri in counseling psicologico clinico; - competenze nel saper riconoscere i differenti modelli psicoterapeutici; - competenze nell'individuare i fattori alla base dei processi di cambiamento - competenze nel progettare interventi di promozione del cambiamento comportamentale; - competenze comunicative nella relazione con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere; - competenze nello sviluppo e implementazione di progetti educativi e formativi diretti a livello individuale, sociale e istituzionale. <p>La specifica formazione ricevuta negli insegnamenti affini proposti, consentirà inoltre ai futuri psicologi in sanità di definire interventi coerenti con la complessità clinica del paziente nel ciclo di vita, grazie alle conoscenze acquisite negli ambiti di psicofarmacologia, oncologia, malattie cardiovascolari, malattie neurologiche e dell'invecchiamento, sanità pubblica e medicina legale, fisiologia integrata e immunologia e endocrinologia.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Lo psicologo in sanità potrà lavorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro strutture sanitarie pubbliche/convenzionate (quali unità di cure primarie, poliambulatori) e private (quali cooperative sociali, ONLUS che operano nel campo della salute, associazioni di pazienti e/o di familiari), dove sia sufficiente la laurea magistrale ai fini dell'ingresso; - nelle case di comunità; - nelle Agenzie di Tutela della Salute (ATS); - nel territorio come libero professionista; - nelle scuole e negli istituti di formazione; - nell'ambito della gestione delle risorse umane. <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3) • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1) • Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</p>
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicomетria	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	24	24	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	14	14	12

Totale Attività Affini	14 - 14
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		11	11
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	13	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	52 - 52
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 23/04/2025